

VERSO LE COMUNALI

di Tiziana Campagnoli

BRESSANONE. «Bressanone? Un piccolo laboratorio di osservazione del Pd». Così il segretario provinciale Antonio Frena ha salutato le tante persone intervenute ieri mattina al «Grissino» alla presentazione ufficiale del candidato sindaco Gianlorenzo Pedron, del programma del partito e dei primi candidati. Una presentazione in in pompa magna: c'erano anche il coordinatore del circolo brissinese Carlo Costa, l'assessore provinciale Christian Tommasini e i deputati Gianclaudio Bressa e Luisa Gnechchi.

Il candidato sindaco. Gianlorenzo Pedron ha subito chiarito i suoi obiettivi: «essere il sindaco di tutti» e impegnarsi per un'azione di «progressiva riduzione degli spazi separati», quindi le barriere etniche, nella convinzione che oggi, per una convivenza forte, «serva più la sinergia di tutti che non la duplicazione sociale», peraltro onerosa e non sempre educativa soprattutto per i giovani. «Non è stato sempre facile lavorare in questa giunta - ha detto -. È vero che da quando c'è stato il passaggio da Rinnovamento al Pd siamo stati visti con altro occhio, grazie al forte sostegno provinciale e nazionale, ma è anche vero che la Svp è arroccata su posizioni di carattere etnico e che, per andare dietro alla destra estrema, ha anche imboccato una strada in cui la solidarietà è meno sentita, valore questo alla base del nostro operato».

Programma. Il Pd, si legge nella bozza in fase di elaborazione, «è un partito per il territorio, dove ognuno può parlare la sua lingua e dove vengono proposte persone in base alla proprie capacità». Poi i vari obiettivi. Nelle politiche sociali maggiore attenzione per giovani, anziani, donne nella comunità e famiglia, sostegno alle associazioni e collaborazione con gli enti preposti per l'integrazione degli immigrati. Nell'economia riqualificazione delle industrie cittadine, promozione delle energie rinnovabili e controllo affinché le nuove strutture alberghiere siano in sintonia con l'ambiente. Il nuovo Puc, poi, dovrà considerare il fabbisogno abitativo effettivo; occorrerà migliorare la viabilità e il servizio pubblico, riqualificare il

Elezioni, il Pd punta su plurilinguismo e rilancio economico

Pedron correrà per la poltrona di sindaco
Tra i candidati in lista anche Cipolletta e Fornari



La presentazione di ieri; da sinistra Tommasini, Bressa, Pedron, Costa, Gnechchi e Frena

verde urbano, completare le barriere antirumore. In ambito culturale, infine, occorrerà sostenere le esperienze che favoriscano l'integrazione plurilingue e ampliare la scuola Manzoni.

Candidati. Tra i candidati

resi noti ieri, oltre agli attuali consiglieri comunali spiccano alcuni nomi di rilievo, come quello del vicesindaco di Fortezza Giovanni Cipolletta, del direttore dell'istituto Musicale Vivaldi Giacomo Fornari, dell'ingegner Remo

De Paola. Si aspetta una risposta da Rudi Rienzner.

Il caso Bertoldi. Francesco Bertoldi, da sempre eletto nelle liste di Dario Stabulum, potrebbe candidarsi col Pd. Il «raffreddamento» verso Insieme nasce all'epo-

ca del «trasloco» dal consiglio comunale al Comprendorio, ma la goccia in eccesso è stata la presenza nella lista di Insieme del fratello Paolo Bertoldi. «Due siamo troppi», ha detto Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianlorenzo Pedron, candidato sindaco

I primi 21 nomi

● La direzione del circolo del Pd ha reso noti i nomi dei primi 21 candidati della lista per il consiglio comunale. Eccoli in ordine alfabetico: Barbara Berti, Carlo Calderan, Giovanni Cipolletta, Claudio Corazza, Maria Rosa Costanzo, Claudio Del Piero, Remo De Paola, Roberto Ferrari, Enrico Finke, Giacomo Fornari, Alberto Ghedina, Salvatore Guadagnuolo, Carlo Lamber, Guido Leonardi, Susanna Manco, Horand Meier, Serafino Multari, Renate Prader, Cristina Righetti, Alessio Salsa e Christian Schatzer. A questi ventuno nomi se ne aggiungeranno presto altri in modo da chiudere la lista. Tra i «candidabili» da cui si aspetta una risposta ci sono anche Francesco Bertoldi e Rudi Rienzner.